

**SCELTI & PRESCELTI****La carriera viene dopo la famiglia**

In Italia solo tre persone su dieci si dichiarano pienamente soddisfatte della propria posizione lavorativa e circa una su due si sente abbastanza apprezzata e stimata sul posto di lavoro. Sono tra le principali evidenze di «Le nuove lenti per il mercato del lavoro», una ricerca firmata MAW, l'agenzia per il lavoro parte di W-Group. Secondo la survey, la carriera è molto importante per il 55% degli intervistati ma, paragonata ad altri aspetti personali, si classifica al quarto posto dopo famiglia (28%), realizzazione personale (23%), e vita privata in generale (15%). Viene vista come di prioritaria importanza per la Gen Z (25%) rispetto alla fascia 35-50 (12%).

Cresce la richiesta di infermieri e oss

Cresce in maniera esponenziale la richiesta di infermieri, operatori socio-sanitari (oss) e ausiliari socio-assistenziali (Asa). Openjobmetis in particolare cerca 700 risorse. Le posizioni aperte riguardano 500 infermieri, 100 oss, 70 asa, 20 fisioterapisti, prevalentemente nelle regioni del nord e centro Italia. Le strutture di destinazione sono quasi tutte Rsa, qualche clinica di riabilitazione e qualche centro per i minori o persone con disabilità. Le candidature possono essere inviate a sanita@openjob.it.

Politiche attive, Italia avara

Italia tra le ultime in Europa per la spesa in politiche attive del lavoro con un percentuale di spesa pari allo 0,22% del Pil, contro una media europea dello 0,61%: circa un terzo. Per avere un'idea, la Spagna (uno dei Paesi che destina la maggiore spesa) si attesta all'1,03% del Pil, quasi cinque volte l'Italia. Nel corso degli anni l'Italia ha sempre più depotenziato l'investimento in queste misure, tanto che dal 2008 al 2020 il saldo negativo è stato del -39%. È quanto è emerso in una giornata di studio organizzata dall'Inapp (Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche).

© Riproduzione riservata